

Città (poco) smart

FORUM PA 2023 IL REPORT DI DEDA NEXT: CON CATANIA LE UNICHE MERIDIONALI NELLA TOP 10

Digitale, pieni voti soltanto per Lecce

Voto "medio alto" per Bari, Barletta e Taranto

GIANLUCA COVIELLO

Lecce è l'unica tra le città pugliesi e lucane "matura" dal punto di vista digitale. Bari, Barletta, Taranto e Matera rientrano nella seconda categoria, con voto "medio alto". "Medio basso", invece, per Brindisi e Potenza mentre Foggia è l'unica città insieme a Chieti e Agrigento ad ottenere un punteggio "basso". E quanto emerge da uno studio realizzato da Deda Next sulle smart city e presentato al Forum Pa 2023. Dall'analisi emerge con forza il gap tra Nord e Sud con la città salentina ad essere l'unica del Mezzogiorno insieme a Catania ad occupare il gradino più alto della classifica, in compagnia di trenta città settentrionali. Il 2023 è stato l'anno dei progetti del Pnr che ora, però, dovranno essere



realizzati e rendicontati all'Europa. I livelli di competenza digitale presi in esame dallo studio, d'altronde, sono gli stessi indicati dai Pnr. Protagoniste sono soprattutto

città di medie dimensioni. Tra i 32 Comuni di alto livello digitale, 13 hanno una popolazione compresa tra i 100mila e i 250mila abitanti, 8 tra 50mila e 100mila abitanti. A queste

si aggiungono 7 grandi città con più di 250mila abitanti e 4 piccole (meno di 50mila abitanti). «Presentando la scorsa edizione dell'indagine - afferma Fabio Meloni, Ceo di Deda Next - ci lasciamo con la fotografia di un percorso di digitalizzazione dei Comuni avviato, mentre ci si preparava a partecipare ai bandi del Pnr con ancora molte incognite sul tavolo. Oggi, con questa nuova e articolata edizione aggiornata in funzione degli obiettivi del Pnr, insieme a Fpa possiamo affermare che il primo affetto di accelerazione del Piano sulla digitalizzazione è più che tangibile. Sul fronte del completamento nell'adozione delle misure funzionali ai parametri di valutazione del Pnr e sulla progettualità digitale la Pubblica Amministrazione Locale è promossa».



Ora si passa alla seconda e fondamentale fase: l'attuazione. «Serve grande concentrazione» sottolinea Meloni - da parte delle amministrazioni e di tutti i partner privati che, come

noi, si sono preparati investendo in soluzioni e competenze perché vogliono e hanno la responsabilità di accompagnarne nell'esecuzione della progettualità».

VINCENZO D'ERRICO

Un poco invidiabile podio da condividere con Agrigento e Chieti. Sei mesi fa a fondo classifica erano in sette ma Avellino, Benevento, Enna e Isernia hanno fatto un piccolo passo in avanti. Quello che Foggia non è riuscita a fare è il capoluogo dauno è "saldamente" a fondo classifica. Questa volta l'ennesimo fallimento di Foggia è certificato dall'indagine sulla maturità digitale dei Comuni capoluogo realizzata da De-

IL PRECEDENTE GIÀ A NOVEMBRE SCORSO ERA MAGLIA NERA DELL'ICITY RANK

Male Foggia: si conferma in coda a tutte ma in compagnia di Agrigento e Chieti

Sei mesi fa a fondo classifica erano in sette: passi avanti per Avellino, Enna, Benevento e Isernia

da Next e Fpa, la società specializzata in formazione, accompagnamento al cambiamento organizzativo e tecnologico delle pubbliche amministrazioni. L'indagine è interessante perché stanno partendo i progetti per la digitalizzazione degli enti locali nell'ambito del

Pnr. Una partita che vale quasi 2 miliardi di euro ed una buona parte dei comuni italiani è pronta alla sfida perché ha raggiunto un grado sufficiente di maturità digitale. Il risultato è ottenuto in base a tre dimensioni

strategiche: l'offerta online di servizi, l'integrazione dei sistemi comunali con le piattaforme nazionali e l'attivazione di strumenti di trasparenza, informazione e interazione digitale. Buona parte vuole dire non tutti. Ed infatti c'è un quarto dei Comuni che

non raggiunge livelli di sufficienza. La posizione negativa di Foggia non è una novità. Già nel novembre scorso era stata "bollata" da una ricerca di ICity Rank 2022, società del gruppo Digital360, come una città poco smart. All'epoca con un indice inferiore a 30, il capoluogo dauno si posizionava al quart'ultimo posto rivelandosi fanalino di coda della Puglia. Meglio, infatti, avevano fatto Bari e Lecce, rispettivamente al 20esimo e 24esimo posto della classifica.

IL LAVORO BILANCIO 2022 POSITIVO PER IL GRUPPO PUGLIESE. PREVISTE 40 APERTURE

Ricavi su del 7,2% per Maiores Despar che annuncia altre cento assunzioni

Oltre 100 assunzioni entro l'anno da impiegare nella gestione delle nuove aperture. Ad annunciarlo è Maiores Despar Centro-Sud. Il gruppo pugliese della distribuzione ha chiuso il bilancio 2022 sfiorando il miliardo di euro di giro d'affari, con ricavi cresciuti del 7,2%, e

annuncia lo sviluppo del nuovo canale discount, quaranta nuove aperture e trentadue ristrutturazioni, oltre un nuovo centro di distribuzione. «L'anno che ci siamo lasciati alle spalle», spiega Pippo Cannillo, presidente e amministratore delegato di Maiores - non è stato particolarmente ele-

mente ma siamo andati avanti seguendo i nostri piani, senza alcun tenennamento. Noi imprenditori abbiamo l'obbligo di continuare ad investire e pensare al futuro. Maiores ha un ruolo importante nel territorio e oltre agli investimenti in sostenibilità, ha portato avanti una politica di conten-

imento dei prezzi in tutta la rete per difendere il potere d'acquisto della nostra comunità. La nostra attenzione è rivolta tanto ai clienti quanto alla nostra popolazione aziendale, come attestato anche dall'ottenimento della certificazione Equal Salary e dai diversi progetti in cantiere». Il piano di

crescita riguarderà anche il canale Cash & Carry che, nel mese di giugno, vedrà salire a 8 i punti vendita AltaSfera nel Mezzogiorno con l'apertura a Reggio Calabria (a cui si aggiungono i negozi di Corato, Molfetta, Manfredonia, Laterza, Crotona, Monopoli e Lecce), potenziando così il presidio in Calabria. Maiores ha inoltre ufficializzato l'ingresso nel canale Discount grazie alla joint venture con Er-gon, partita nello scorso gennaio da cui è nata ARDita, una società che ha come obiettivo la rea-

lizzazione di punti vendita Ard Discount sia diretti che affiliati in Puglia e nelle altre regioni presedite già da Maiores.



PIPPO CANNILLO

L'Edicola del Sud

L'EDICOLA DEL SUD

Registr. Trib. n.5604/2021 del 12/11/2021 Bari

EDITORE:

LEDI S.R.L.

Società soggetta a direzione e coordinamento

di Fondazione Donata Carella

DIRETTORE RESPONSABILE: Annamaria Ferretti

SEDE LEGALE: Via di Cervara,14 - 00155 Roma (RM)

DOMICILIO DIGITALE/PEC ledi-erl@legalmal.it

NUMERO REA RM - 1691257

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ: Ledi srl - Divisione Pubblicità

Via De Blasio snc - 70132 Bari (BA) | tel. 338 304579

info: segreteria@ledipubblicita.it

STAMPA: Se-sta srl Via delle Magnolie, 23 Modugno BA

ABBONAMENTI: Edizione cartacea

Trimestrale: (5 numeri su 7) € 60,00 - (6 numeri su 7) € 75,00 - (7 numeri su 7) € 85,00

Semestrale: (5 numeri su 7) € 115,00 - (6 numeri su 7) € 145,00 - (7 numeri su 7) € 165,00

Annuale: (5 numeri su 7) € 225,00 - (6 numeri su 7) € 275,00 - (7 numeri su 7) € 295,00

info: tel. 338 3029456 - abbonamenti@ledieditori.it